

RASSEGNA STAMPA
del
03/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-01-2012 al 03-01-2012

02-01-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo: forti temporali a centro-sud	1
02-01-2012 Gazzetta del Sud Scossa 3.4 tra Bronte e Randazzo Protezione civile, personale operativo	2
02-01-2012 Gazzetta del Sud Nuova frana, Statale interrotta	3
02-01-2012 Gazzetta del Sud &lt;La strada provinciale di Pezzolo ha un tratto pericoloso&gt;	5
02-01-2012 Gazzetta del Sud Tesoretto di 678 mila euro per le strade provinciali colpite dai nubifragi	6
02-01-2012 Gazzetta del Sud La via di fuga è realtà Inaugurata la strada S. Pancrazio-Paluce	7
02-01-2012 Gazzetta del Sud Una frana a Sirugo manda in tilt la circolazione	8
02-01-2012 Gazzetta del Sud Authority, a Messina servono scelte	9
02-01-2012 Gazzetta del Sud Rifiuti e grandi opere, Mangiameli fa il punto sulle cose da fare	11
02-01-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, da stanotte temporali sul medio Tirreno e su Sicilia	13
03-01-2012 La Sentinella escursionisti salvati dal soccorso alpino	14
03-01-2012 La Sicilia IL GOVERNO «L'8 per mille va alle carceri e alla protezione civile» Per il 2011, l'8 per mille va alle carceri e alla protezione civile: non è stato predisposto il decreto di ripar	15
03-01-2012 La Sicilia Apre lo svincolo autostradale Priolo Sud i primi lavori iniziarono vent'anni fa	16
03-01-2012 La Sicilia Nella casa di riposo si balla Mazzarino.	17
03-01-2012 La Sicilia Da oggi torna il maltempo sulla Sicilia	18
03-01-2012 La Sicilia Torrenti a rischio esondazione, ci pensa il Comune	19

Maltempo: forti temporali a centro-sud

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo: forti temporali a centro-sud"

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: forti temporali a centro-sud

Prima Lazio e Campania e poi Sicilia

(ANSA) - ROMA, 2 GEN - Pioggia forte da stanotte su Lazio e Campania, in rapida estensione alla Sicilia.

La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il nostro Paese, responsabile di condizioni di instabilità su buona parte del centro-nord e forti venti sui bacini occidentali, sarà attiva nelle prossime ore sul Tirreno centro-settentrionale per poi portarsi rapidamente verso sud, determinando una fase di tempo perturbato sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sicilia.

Lo rileva la Protezione Civile.

02 Gennaio 2012

Scossa 3.4 tra Bronte e Randazzo Protezione civile, personale operativo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Scossa 3.4 tra Bronte e Randazzo Protezione civile, personale operativo"*Data: **02/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (02/01/2012)

Torna Indietro

Scossa 3.4 tra Bronte e Randazzo Protezione civile, personale operativo

CATANIA Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata alle 5:17 di ieri in provincia di Catania. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 24 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Bronte, Maletto, Randazzo e Maniace. Non si sono avute segnalazioni di danni. Intanto va segnalato che, nonostante i problemi per il mancato rinnovo dei contratti, gli operatori della Soris «al fine di garantire il servizio di pubblica utilità per tutto il sistema di Protezione civile della Sicilia - spiega una nota - confermano la loro presenza in sala operativa per la regolare attività. I termini "protezione" e "civile" esprimono in maniera profonda il nostro compito - aggiunge la nota - e consapevoli di questo lo assolviamo con dignità, responsabilità e professionalità. La Protezione civile è uno stato d'animo». Il contratto dei precari comunque è stato prorogato per un altro trimestre nell'ultima riunione dell'Ars, in attesa di stabilizzazione definitiva, procedura che si definirà davanti alla Corte costituzionale dopo i rilievi eccezionali dal commissario dello Stato.

Nuova frana, Statale interrotta

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Nuova frana, Statale interrotta"*

Data: 02/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (02/01/2012)

Torna Indietro

Nuova frana, Statale interrotta I massi sono caduti tra "Scoglio nero" e l'ingresso della galleria artificiale

Roberta Fonti

GIOIOSA MAREA

Il 2011 sembrava dover passare alla storia di Gioiosa Marea per la definitiva riapertura e messa in sicurezza della Statale 113 in località Capo Schino. Invece resterà negli annali per l'ennesima beffa rifilata alla comunità gioiosana in materia di viabilità. Il 31 dicembre, intorno alle 3 del pomeriggio, infatti, un nuovo crollo ha interrotto, stavolta senza possibilità di strade alternative, la principale via di collegamento tra Gioiosa e Patti. La frana si è verificata stavolta in località Calavà, al km 1.300, precisamente tra il cosiddetto "Scoglio nero" e l'ingresso della galleria artificiale Calavà

. Una enorme quantità di massi si è sganciata dal costone sovrastante la nazionale precipitando sulla sede stradale e ostruendola del tutto. Il caso ha voluto che, nemmeno stavolta, qualcuno ci lasciasse la pelle proprio pochi secondi prima del crollo un'auto transitata riuscendo a schivare di qualche metro gli enormi macigni. Lo stesso automobilista, visibilmente spaventato e scioccato, ha rassicurato le forze dell'ordine che dietro di lui non c'erano altri mezzi. Sul posto, oltre ai carabinieri di Gioiosa Marea, il sindaco Ignazio Spanò, i tecnici del comune e soprattutto il responsabile zonale della tratta, Francesco Caccamo dell'Anas.

Proprio l'Anas ha disposto la chiusura del tratto tra Gioiosa Marea e Patti in vista primi interventi che dovrebbero prevedere un sopralluogo e l'intervento dei rocciatori per stimare i tempi di messa in sicurezza e riapertura al traffico. Sopralluogo che potrebbe svolgersi già nella giornata di oggi. I tempi di riapertura si preannunciano, però, già non immediati: probabilmente non prima di due settimane, poiché oltre alla rimozione delle rocce cadute si dovrà provvedere a far sgretolare tutte quelle rimaste in bilico sul pendio.

La porzione di costone che si è sgretolata, era già imbrigliata con le reti di contenimento che però non hanno resistito alla valanga di massi e si sono inesorabilmente squarciate. Ben visibili sul fianco della collina ci sono profonde le fenditure nella roccia, che presumibilmente avrebbero fatto entrare acqua e ne avrebbero provocato il cedimento. Una zona, quella di Calavà, che già in passato era stata colpita dal dissesto, e che insieme a tutta la linea costiera della "113" è inserita nel Pai, Piano per l'assetto idrogeologico, con un indice di rischio R4, quindi al alto rischio idrogeologico. Gioiosa Marea ha concluso quindi l'anno vecchio e iniziato quello nuovo in una condizione che sembrava ormai scongiurata per i prossimi anni: isolata. Le uniche strade di collegamento per raggiungere Patti sono l'autostrada Brolo-Patti e la provinciale Gioiosa-Galbato-Patti.

Quella che sembrava la definitiva riapertura al transito della nazionale era avvenuta appena il 27 maggio scorso dopo anni di attesa, battaglie burocratiche, manifestazioni di piazza per le quali 28 persone sono adesso in attesa di un processo per interruzione di pubblico servizio, a seguito della eclatante protesta del 24 novembre 2009 al termine della quale in

Nuova frana, Statale interrotta

centinaia decisero di occupare la ferrovia.

Oltre ad una necessaria individuazione delle responsabilità penali per i danni subiti dai cittadini, che ora come non mai potrebbero decidere di intentare una causa comune contro l'Anas, è tempo di pensare a vere, concrete e reali soluzioni alternative: una galleria che bypassi i tratti più fragili, lo svincolo autostradale. Soluzioni di cui la presente, ma soprattutto la prossima amministrazione comunale che sarà eletta in primavera dovranno farsi carico di sostenere e combattere per ottenerle. Con il sostegno dei comuni limitrofi e di tutti i cittadini. Che altrimenti, con i tempi che corrono, faranno meglio a risparmiare per comprarsi un elicottero.

<La strada provinciale di Pezzolo ha un tratto pericoloso>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - «La strada provinciale di Pezzolo ha un tratto pericoloso»

Gazzetta del Sud

""

Data: 02/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (02/01/2012)

Torna Indietro

«La strada provinciale di Pezzolo ha un tratto pericoloso»

Volgono verso la conclusione gli imponenti lavori di Palazzo dei leoni per la ricostruzione del tratto crollato della strada provinciale 35 che conduce a San Placido Calonerò e a Pezzolo, ma già arrivano preoccupate segnalazioni su altri punti dell'arteria considerati a rischio. «Nel tratto che conduce a Pezzolo, in prossimità della cappella di San Nicola – denuncia il consigliere provinciale del Pd, Peppe Grioli, in un'interrogazione a risposta scritta, rivolta al presidente Ricevuto – sono visibili diversi avvallamenti che fanno pensare ad un probabile cedimento strutturale della strada. Considerato che nel territorio di Pezzolo vi sono diverse zone ad alto rischio idrogeologico, in alcune delle quali è stato accertato un grave dissesto monitorato anche dalla Protezione civile regionale – prosegue Grioli – chiedo di sapere se, in questo tratto della Provinciale 35 siano stati effettuati dei controlli; se si tratti di problemi di natura idrogeologica, data la fragilità del territorio, oppure d'altro tipo, e quali siano gli interventi programmati al fine di garantire l'incolumità delle persone e l'accessibilità al villaggio di Pezzolo». Sicuramente, su un argomento così delicato, non mancherà una risposta celere da parte del dipartimento di Viabilità e Protezione civile della Provincia, dal quale s'attendono anche notizie sulla conclusione dei lavori da oltre quattro milioni per la ricostruzione del tratto crollato all'improvviso nel febbraio del 2009.(a.t.)

Tesoretto di 678 mila euro per le strade provinciali colpite dai nubifragi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Tesoretto di 678 mila euro per le strade provinciali colpite dai nubifragi"*Data: **02/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (02/01/2012)

Torna Indietro

Tesoretto di 678 mila euro per le strade provinciali colpite dai nubifragi

L'alluvione del 22 novembre scorso ha presentato un conto piuttosto salato alle vie di comunicazione di competenza della Provincia di Messina. Le intense precipitazioni, le conseguenti colate detritiche e l'esondazione di diversi torrenti oltre a determinare nuove ferite sul territorio ha sparso sale grosso su quelle già aperte.

L'ente di corso Cavour è al lavoro per quantificare i danni, che ammontano ad alcuni milioni di euro. Dai sopralluoghi è emerso a risentire maggiormente della furia distruttrice della natura sono state le arterie che attraversano Saponara, Barcellona, Villafranca e Rometta. La maggior parte delle quali sarà messa in sicurezza mediante stanziamenti regionali della Protezione civile.

Nel frattempo, Palazzo dei leoni si è messo in moto, disponendo il prelevamento di una parte delle somme dal Fondo di riserva ordinario. Il relativo provvedimento è datato 29 dicembre 2011, giorno in cui la Giunta guidata da Nanni Ricevuto ha approvato, all'unanimità (10 presenti su 14), la proposta di deliberazione n. 269. Disco verde, quindi, «all'impinguamento» del capitolo avente ad oggetto la "Manutenzione straordinaria e l'ammodernamento delle strade provinciali, delle strade agricole, delle ex trazzere e delle vie rurali danneggiate da eventi calamitosi", per l'importo di 193 mila euro. Cifra alla quale si aggiungono 485 mila euro per "Interventi sulle strade provinciali colpite dall'alluvione". In totale 678 mila euro pescati dal capitolo 7080 del Fondo di riserva ordinario iscritto nel Bilancio di previsione 2011, che è stato approvato con delibera del 29 settembre scorso.

L'Amministrazione si è avvalsa della norma in base a cui i prelevamenti dal fondo di riserva sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati fino al 31 dicembre di ciascun anno (il "tesoretto" per l'esercizio finanziario 2011 ammonta a 678.868,09 euro).

Il dirigente del dipartimento provinciale Viabilità Benedetto Sidoti Pinto e il collega del dipartimento Protezione civile e difesa suolo Giuseppe Celi sono all'opera per completare la lunga lista delle arterie più disastrose. Preoccupa, innanzitutto, il dissesto lungo la Sp 93 che unisce Fondachelli Fantina a Rodì Milici. In questo caso è necessario consolidare il costone che sovrasta un tratto di 400 metri di strada ed effettuare altri due interventi di messa in sicurezza. Importo stimato: 1 milione 400 mila euro circa. Ingenti danni pure sulle strade di collegamento alle frazioni di Femminamorta e Migliardo, nel territorio di Barcellona. Da ricostruire, poi, il ponte sul torrente Longano che collega la provinciale per Spinesante. Ed è questa una delle opere per cui occorrono risorse regionali.(r.d.)

La via di fuga è realtà Inaugurata la strada S. Pancrazio-Paluce

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La via di fuga è realtà Inaugurata la strada S. Pancrazio-Paluce"*Data: **02/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (02/01/2012)

Torna Indietro

La via di fuga è realtà Inaugurata la strada S. Pancrazio-Paluce

Salvatore Pantano

LIBRIZZI

La via di fuga S. Pancrazio- Paluce è finalmente una realtà. Dopo anni di discussioni e annunci, sabato mattina la nuova infrastruttura viaria è stata aperta e consegnata alla cittadinanza. Un'inaugurazione in sordina, alla sola presenza dell'amministrazione comunale librizzese e dei tecnici del Dipartimento regionale di Protezione civile di Messina. La realizzazione dell'infrastruttura si deve, infatti, a due finanziamenti della Protezione civile, per un totale di circa 300 mila euro, spesi per la costruzione del tracciato, la realizzazione di piccole opere di contenimento e la bitumazione.

La nuova strada, ritenuta una tra le progettualità più importanti e urgenti per tutto il territorio, consentirà anche ai mezzi pesanti e di soccorso di raggiungere in maniera agevole le frazioni a monte di Librizzi, in particolare Nasidi, bypassando le strettoie presenti nel centro storico. La via di fuga, quindi, oltre a essere un'indispensabile infrastruttura nei momenti di emergenza, avrà anche delle ricadute positive in generale per la viabilità interna.

Il sindaco Renato Ciona ha voluto sottolineare l'importanza di questa opera ringraziando tutti i tecnici dei dipartimenti di Protezione civile di Messina e di Siracusa, tra cui l'architetto Benedetti, impegnati, insieme all'ufficio tecnico comunale, nella progettazione e nell'iter burocratico. Ringraziamenti anche al consiglio comunale che ha sostenuto con forza l'opera approvando all'unanimità il piano degli espropri e sostenendo l'impegno economico. «L'apertura della S. Pancrazio-Paluce – conclude il sindaco – rappresenta un evento storico per Librizzi che da quasi cinquant'anni aspettava questo momento; adesso occorre puntare alla realizzazione di un'infrastruttura simile a servizio del lato nord del centro storico». san piero pattiOggi nel salone del cinecircolo "Il semaforo" di S. Piero Patti l'ebanista sampietrino Enrico Giutta incontrerà i giovani per far mostrare la copia fedelmente riprodotta anche nel materiale, della Costituzione italiana il cui originale è custodito dal presidente Napolitano.

Una frana a Sirugo manda in tilt la circolazione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Una frana a Sirugo manda in tilt la circolazione"*

Data: 02/01/2012

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (02/01/2012)

Torna Indietro

Una frana a Sirugo manda in tilt la circolazione

PLATANIA Una frana in località Sirugo ieri ha mandato in tilt la circolazione nella zona di PLatania. La situazione è stata denunciata dal consigliere comunale Felice Isabella secondo il quale il dissesto sarebbe stato prodotto da alcuni scavi effettuati nell'area dalla Sorical per riparare alcune condotte. Lavori che però sarebbero stati sospesi dagli operai dell'azienda regionale che gestisce le acque. L'acqua fuoriuscita dalle condotte avrebbe provocato la frana. Decine di metri cubi di terra si sono riversati su una strada provinciale mettendo a rischio la sicurezza dei passanti.

L'episodio secondo quanto riferisce il consigliere risale alle prime ore di ieri, intorno alle 5. Isabella, che nei giorni scorsi aveva segnalato il problema, avrebbe chiesto al sindaco un intervento deciso nei confronti della Sorical.

Authority, a Messina servono scelte

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Authority, a Messina servono scelte"*Data: **02/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (02/01/2012)

Torna Indietro

Authority, a Messina servono scelte La Zona falcata grida vendetta: progetti bloccati, inquinamento, degrado, Alessandro Tumino

L'Autorità portuale con i vertici dal mandato scaduto (presidente) o d'imminente scadenza (il segretario generale) si trova dal 17 dicembre nel limbo della "prorogatio". Si tratta dell'automatico prolungamento dei poteri presidenziali, per il prof. Dario Lo Bosco, che è anche presidente di Rfi e dell'Ast, fino a quando il ministero dei Trasporti non sceglierà il nome e la tipologia del successore: chi, dal punto di vista delle competenze, vanta il migliore curriculum – in lizza il comandante dell'Authority per la navigazione nello Stretto, Nino Samiani, l'ammiraglio Tommaso Santapaola, l'ex sindaco e presidente della Provincia, Turi Leonardi, il comandante della Polizia municipale Calogero Ferlisi, l'ex assessore alla Protezione civile Fortunato Romano, – oppure lo stallone di un commissario a termine, vista la mancanza di unità degli enti locali. Perché, com'è noto, da un lato c'è la terna di candidati delle istituzioni del capoluogo e del comune di San Filippo del Mela (Samiani, Leonardi, Ferlisi); dall'altro quella di Milazzo e Pace del Mela (Leonardi, Romano, Santapaola).

Il "gioco", che è una cosa serissima, si deciderà sull'asse Roma-Palermo. Ancora una volta il peso del nostro territorio, con riguardo all'Authority dello Stretto, e del polo di Milazzo, è stato svuotato, si spera non azzerato, da queste divisioni. La città di Messina, tra i primi porti d'Italia per passeggeri, primo in Sicilia per croceristi, e il polo portuale di Milazzo e del Mela, non sanno proprio unirsi per contare di più. E all'ombra dei partiti, pesano come zavorre – tra Messina, Milazzo, Palermo – gli interessi economici. Ma mentre il ministero retto da Passera avrà modo di ponderare, prendendosi tutto il mese di gennaio, documenti e curricula, i due porti e demani potranno beneficiare esclusivamente dell'ordinaria amministrazione. Non che negli ultimi mesi di mandato del prof. Lo Bosco siano avvenute svolte... Ma adesso, con un presidente in proroga "fino a un massimo di 45 giorni", e un segretario generale il cui contratto scade ai primi di febbraio, cosa potrà mai fare, o trattare, il Comitato portuale? Mettiamo da parte lo scacchiere, tecnico o politico, e diamo uno sguardo a Messina. Con che cosa dovranno misurarsi, prima o poi, i nuovi presidente e segretario?

C'è solo l'imbarazzo della scelta, e si tratta di argomenti talmente vitali per la nostra comunità, la sua vivibilità e il suo sviluppo, che conoscerli prima, e non tramite corsi accelerati, sarebbe utile. Immaginare, ad esempio, che si scelga per 3 o 6 mesi un compassato commissario ministeriale, anche d'alto profilo, che viene a Messina un paio di volte alla settimana, è la solita umiliazione per la città. Del resto, anche il prof. Lo Bosco ritiene che l'unica presenza quotidiana, da parte dei vertici dell'Authority, debba essere quella del segretario generale in quanto "datore di lavoro dei dirigenti". Torniamo ai temi caldi, ai bisogni urgenti. In cima alla lista, nell'ottica dell'emergenza tir, c'è certo sempre la necessità di una gestione efficiente degli approdi. I ritardi accumulati tra il 2009 e il 2011, anche dall'Autorità portuale, rispetto alla riparazione della diga, impongono un presidente competente e presente. Ma, mettendo un attimo da parte l'emergenza la cui soluzione

Authority, a Messina servono scelte

definitiva è affidata alla costruzione del nuovo porto, campeggiano nitidi due temi. Su cui Messina rischia d'affondare ulteriormente.

Il primo resta quello dell'inquinamento e della desertificazione di una buona metà della Zona falcata, laddove si sconta il blocco all'infinito del nuovo Piano regolatore del porto esitato dall'ex presidente Garofalo, perfezionato da Lo Bosco.

Certo, la colpa della paralisi degli appalti dell'Authority (dall'ampliamento del molo Norimberga alla riqualificazione di via San Raineri) è frutto della folle guerra istituzionale "Ente Porto-Autorità portuale", ma si è così sicuri che nulla possa più farsi sino a che non sarà scritta l'ultima sentenza; per realizzare opere buone e condivisibili? A chi dà fastidio riordinare il molo Norimberga? A chi nuoce creare marciapiedi, verde e parcheggi in via S. Raineri?

L'altra questione aperta è quella di un'adeguata valorizzazione socio-economica del crocerismo. Il porto di Catania, meno strategico nel Mediterraneo, promette di superarci a breve con strutture d'accoglienza e di promozione territoriale di livello internazionale. Mentre, complice la crisi, i nostri enti locali al pari dell'Authority, tutti ben dentro il Comitato portuale, non sono in grado di promuovere sinergie. Ma i flussi quotidiani di turisti, e il "tesoro" di 230 navi all'anno, chiedono risposte e servizi di alto livello.

Rifiuti e grandi opere, Mangiameli fa il punto sulle cose da fare

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Rifiuti e grandi opere, Mangiameli fa il punto sulle cose da fare"*Data: **02/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (02/01/2012)

Torna Indietro

Rifiuti e grandi opere, Mangiameli fa il punto sulle cose da fare «Cominciamo a raccogliere i frutti di cinque anni di intenso lavoro»

Silvio Brecci

LENTINI

«Quello che ci stiamo lasciando alle spalle è stato un anno molto importante per la nostra amministrazione poiché, sia pure in un difficilissimo contesto di crisi economica che non riguarda solo la nostra città, stiamo finalmente iniziando a raccogliere i frutti del faticoso lavoro svolto durante i cinque anni della prima legislatura e a concretizzare gli obiettivi che ci eravamo prefissati nella primavera scorsa, all'indomani della nostra riconferma».

Lo ha detto il sindaco Alfio Mangiameli intervenendo ieri mattina alla conferenza stampa di fine anno nella sala di rappresentanza del Palazzo Municipale. Con Mangiameli, a tracciare un bilancio sulle iniziative già intraprese o concluse in questo primissimo scorcio di legislatura, anche i componenti della giunta municipale, gli assessori Umberto Ferriero, Nuccia Tronco, Fabio Zagami e Giuseppina Casella.

Lungo e articolato l'intervento del primo cittadino che si è soffermato su ciascuna delle tematiche affrontate dall'esecutivo in questi primi mesi di lavoro. Mangiameli ha ricordato, innanzitutto, l'impegno per risolvere, a pochissimi giorni dall'insediamento, la delicatissima vertenza rifiuti scoppiata in seguito dell'abbandono dell'impresa che aveva fino a quel momento gestito il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Ha poi parlato del progetto di raccolta differenziata e dell'operazione, già avviata, del compostaggio domestico per ridurre la percentuale di rifiuti da conferire in discarica.

Poi le grandi opere già avviate o prossime all'inizio: la via di fuga nel quartiere San Paolo, per la quale è stato approvato il progetto e sono state avviate le procedure di esproprio; il campo attendamenti di via Patti, che fungerà da area di Protezione Civile, da area per il mercato settimanale e da spazio per attività sociali e culturali; la "Fattoria della legalità", le cui procedure di gare dovranno essere ultimate entro il 29 febbraio; la ristrutturazione anche dell'ala destra del Palazzo Beneventano. E poi ancora la messa in sicurezza della chiesa di San Giuliano, la via Etna, il Palazzo Municipale, la biblioteca, la riqualificazione urbanistica del Colle Tirone.

Nel corso della conferenza stampa, inoltre, non sono mancati i riferimenti alle numerose iniziative nel campo delle politiche sociali, della lotta al randagismo, della valorizzazione delle risorse culturali e degli strumenti di partecipazione democratica, come la consulta giovanile e quella dei disabili. Infine i successi: su tutti l'inaugurazione e l'entrata in funzione del nuovo ospedale di Lentini dopo diciassette lunghi anni di attesa.

«Continueremo – ha concluso Mangiameli – a dare risposte alle esigenze dei cittadini senza promesse illusorie ma prestando attenzione alle cose di tutti i giorni. Ringrazio la giunta, che ogni giorno affronta con me i problemi con unità d'intenti, e i consiglieri comunali che stanno dimostrando tutta la loro maturità nello svolgere il ruolo che la città

Rifiuti e grandi opere, Mangiameli fa il punto sulle cose da fare

gli ha affidato».

Maltempo, da stanotte temporali sul medio Tirreno e su Sicilia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, da stanotte temporali sul medio Tirreno e su Sicilia"

Data: **03/01/2012**

Indietro

- Il Punto a Mezzogiorno - <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it> -

Maltempo, da stanotte temporali sul medio Tirreno e su Sicilia

Posted By [admin](#) On 2 gennaio 2012 @ 19:06 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il nostro Paese, responsabile di condizioni di instabilità su buona parte del centro-nord e forti venti sui bacini occidentali, sarà attiva nelle prossime ore sul Tirreno centro-settentrionale per poi portarsi rapidamente verso sud, determinando una fase di tempo perturbato sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sicilia.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania, in rapida estensione alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

escursionisti salvati dal soccorso alpino

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

L INTERVENTO

Escursionisti salvati dal Soccorso Alpino

CERESOLE REALE Due escursionisti biellesi sono stati tratti in salvo ieri mattina con un elicottero nella zona del colle del Nivolet, nel massiccio del Gran Paradiso, dopo essere rimasti bloccati, mentre scendevano a valle con le ciaspole, da un imponente accumulo di neve fresca. I due avevano passato la notte al rifugio Città di Chivasso e, in prossimità del Nivolet, si sono imbattuti nel cumulo, provocato dal vento e dalla tormenta di ieri sera, in un punto assai ripido che, del 2008, era già costato la vita a una persona. Gli escursionisti Emanuele M., 31 anni, di Cossato ed Etienne P., 27 anni, di Quaregna - si sono resi conto di essere in una situazione molto pericolosa e di non riuscire più ad andare avanti, nè a tornare indietro. «Abbiamo avuto la segnalazione dai carabinieri intorno alle 10,30 - spiegano al Soccorso Alpino - e abbiamo agito subito facendo intervenire l elicottero. L alternativa sarebbe stata salire a piedi, ma sarebbe stato pericoloso anche per noi». L intervento è durato un ora. L elicottero, sfidando le raffiche di vento, ha recuperato con il verricello i due escursionisti.

IL GOVERNO «L'8 per mille va alle carceri e alla protezione civile» Per il 2011, l'8 per mille va alle carceri e alla protezione civile: non è stato predisposto il decreto di ripartizione

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

IL GOVERNO

«L'8 per mille va alle carceri e alla protezione civile»

Per il 2011, l'8 per mille va alle carceri e alla protezione civile: non è stato predisposto il decreto di ripartizione a diretta gestione statale, per mancanza di disponibilità finanziaria

Martedì 03 Gennaio 2012 Il Fatto, e-mail print

IL GOVERNO

«L'8 per mille va alle carceri e alla protezione civile»

Per il 2011, l'8 per mille va alle carceri e alla protezione civile: non è stato predisposto il decreto di ripartizione a diretta gestione statale, per mancanza di disponibilità finanziaria. Lo rende noto Palazzo Chigi, precisando che «nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo è stato ammesso a contributo».

ABROGAZIONE «PORCELLUM»

Referendum elettorale

la Consulta deciderà

il prossimo 11 gennaio

Arriverà tra una decina di giorni la decisione della Corte costituzionale sul referendum elettorale. È stata convocata infatti per l'11 gennaio prossimo la Camera di consiglio con all'ordine del giorno i due quesiti che hanno come obiettivo l'abrogazione del "porcellum", la legge Calderoli che nel 2005 ha modificato le norme per l'elezione di Camera e Senato, introducendo le liste bloccate e il premio di maggioranza.

03/01/2012

Aprire lo svincolo autostradale Priolo Sud i primi lavori iniziarono vent'anni fa

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 03/01/2012

Indietro

Aprire lo svincolo autostradale Priolo Sud

i primi lavori iniziarono vent'anni fa

Martedì 03 Gennaio 2012 Siracusa, e-mail print

Priolo. Lo svincolo autostradale Priolo Sud verrà aperto al traffico veicolare il prossimo lunedì. Intanto, oggi, come è stato confermato dal vice sindaco di Priolo, Giovanni Parisi, ci sarà una riunione al dipartimento provinciale della Protezione civile per definire alcuni dettagli che interessa l'opera. Infatti, lo svincolo autostradale fa parte delle vie di fuga e, quindi, rientra nelle competenze della Protezione civile. Intanto, da parte del responsabile dell'ufficio tecnico della Provincia, Concetto Silluzio, arriva una puntualizzazione su quanto affermato dai due consiglieri provinciali Spataro e Gionfriddo in merito alla mancata apertura di questo svincolo.

«La mancata apertura al traffico dello svincolo Priolo Sud - scrive Silluzio - in cui la strada provinciale Sp25 si innesta sulla Ss 114 Siracusa-Catania, non è dovuta al fatto che vanno ancora eseguiti i lavori di segnaletica, bensì al fatto che l'ente appaltante dei lavori di manutenzione dello stesso svincolo, e cioè la Protezione civile regionale, non ha ancora consegnato l'opera alla Provincia (per quanto di pertinenza della Sp 25) e all'Anas per quanto di pertinenza alla Ss 114) essendo stati completati i lavori appena qualche giorno fa. Nonostante ciò la Provincia ha già attivato i lavori di segnaletica orizzontale in vista della prossima apertura dello svincolo, per la cui consegna la Protezione civile ha già fissato per il prossimo 3 gennaio 2012 un apposito incontro»

Il completamento dei lavori, comunque, ormai è questione di giorni, consentirà l'apertura al traffico veicolare dello stesso svincolo. Il tempo per realizzare questi lavori, iniziati nel mese di ottobre, era stato stimato in circa un mese. Ma si sono avuti dei contrattempi in quanto alcuni residenti del luogo hanno bloccato i lavori in quanto lo spartitraffico che si stava realizzando procurava dei disagi. L'apertura dello svincolo Priolo Sud è atteso sia per il traffico locale che potrà così riversarsi sull'autostrada Catania-Siracusa, che per ragioni di protezione civile. Per l'esecuzione del progetto il dipartimento regionale della Protezione civile ha impegnato la somma di 640 mila euro. «Con l'apertura di questo svincolo - ha detto il sindaco Rizza - si completano le vie di fuga dal centro abitato, in quanto sia lo svincolo di Priolo Nord che quello di Priolo Sud sono collegati con la circonvallazione, che a sua volta è collegata con la via Pindemonte, che è la via che permette l'evacuazione di Priolo in caso di incidente industriale o calamità naturale. I lavori hanno interessato l'allargamento delle corsie di accelerazione che erano inesistenti e le rampe d'accesso. L'apertura di questo svincolo, i cui lavori iniziarono 20 anni fa, chiuderà una brutta pagina di lavori pubblici della provincia.

Paolo Mangiafico

03/01/2012

Nella casa di riposo si balla Mazzarino.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 03/01/2012

Indietro

Nella casa di riposo si balla Mazzarino.

Al «Boccone del povero» simpatica festa con Protezione civile e majorette

Martedì 03 Gennaio 2012 CL Provincia, e-mail print

Gli ospiti della casa di riposo con i volontari della protezione civile, la banda musicale e le ... Mazzarino. L'associazione di protezione civile "Mazzarino Soccorso" ha incontrato gli ospiti della casa di riposo del "Boccone del povero". La giornata è stata animata dalla banda musicale "Santa Cecilia" e il gruppo delle majorette. «E' il secondo anno - afferma il presidente Salvatore Battaglia - che decidiamo di trascorrere un giorno di festa insieme agli ospiti della casa di riposo con musica, balli e divertimento. Ringrazio la direttrice suor Maria Luigia, il presidente della banda prof. Eugenio Bognanni e la Confcommercio con il presidente Vincenzo Alessi, i signori Ridolfo e Faraci che hanno contribuito alla realizzazione di questa giornata.

Con questo evento completiamo un anno di attività intenso che ha impegnato tutti i volontari, il consiglio (composto dal vice presidente Peppe Sanfilippo, il segretario Valeria Costa, i consiglieri Giuseppe Lo Bartolo e Filippo Arena) che nel 2012 vedrà il rinnovo delle cariche sociali».

Il presidente Battaglia traccia anche un bilancio positivo del 2011 che ha visto impegnati i volontari (in tutto 60) nelle aree alluvionate di Barcellona e Saponara e in operazioni di antincendio a Custonaci, oltre 2 mesi nella valle Imera in collaborazione con il dipartimento regionale, iniziative di beneficenza come la raccolta fondi contro l'aids. «Siamo soddisfatti poiché abbiamo ottenuto una sede nostra a Mazzarino (al piano terra dei locali dell'ex convento dei padri Domenicani) completa di auto parco, uffici e sala operativa - aggiunge Battaglia - Dal 2011 infatti Mazzarino costituisce il 4° polo di protezione civile in provincia grazie ad una convenzione di 5 anni con la provincia (gli altri poli sono Gela, Caltanissetta e Mussomeli) e interveniamo nell'area di Riesi, Sommatino, Mazzarino e Delia.

In particolare ringrazio il geologo responsabile del dipartimento provinciale Totino Saia e l'assessore Lillo Salvaggio. Anche l'attività di formazione non è mancata quest'anno con corsi per operatori di protezione civile di 1° soccorso e addetto antincendio. Attività che ci vedono in prima linea nella protezione del nostro vasto territorio. Abbiamo avuto nuovi iscritti e soprattutto un aumento dei volontari che si sono resi operativi con spirito di sacrificio e volontà, è una realtà che cresce e si afferma sempre di più grazie ai buoni rapporti con il Dipartimento regionale e provinciale. Purtroppo rileviamo l'assenza dell'ente locale a noi più vicino, il Comune, che dovrebbe porre più attenzione ad un'associazione come la nostra a servizio del territorio e della comunità».

La direttrice suor Maria Culmone e il presidente dell'associazione "G. Cusmano" dott. Salvatore Sanfilippo hanno ringraziato i volontari della protezione civile e i musicisti della "S. Cecilia" per la festa organizzata a favore degli anziani.

Concetta Santagati

03/01/2012

Da oggi torna il maltempo sulla Sicilia

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

Da oggi torna il maltempo sulla Sicilia

Martedì 03 Gennaio 2012 I FATTI, e-mail print

Roma. La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il nostro Paese, responsabile di condizioni di instabilità su buona parte del centro-nord e forti venti sui bacini occidentali, si sposterà sul Tirreno centro-settentrionale per poi portarsi rapidamente verso sud, determinando oggi una fase di tempo perturbato sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sicilia. È l'avviso meteo della Protezione Civile. Sulla base delle previsioni disponibili - si legge in una nota - il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso domenica e che prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania, in rapida estensione alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Domani un'altra perturbazione darà luogo a piogge soprattutto sulle regioni centrali. Giovedì una terza perturbazione porterà un po' di nuvole ovunque e qualche pioggia al Sud, mentre il giorno dell'Epifania la medesima perturbazione insisterà sull'Italia con precipitazioni al Sud. Tra il 6 e l'8 di gennaio è prevista una moderata ondata di freddo su tutta la penisola.

03/01/2012

Torrenti a rischio esondazione, ci pensa il Comune

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

S. Teresa, il sindaco Morabito ne ha ordinato la messa in sicurezza

Torrenti a rischio esondazione, ci pensa il Comune

Martedì 03 Gennaio 2012 Prima Messina, e-mail print

S. Teresa. Le preoccupanti condizioni dei torrenti che attraversano il territorio comunale hanno costretto il sindaco Alberto Morabito a emettere un'ordinanza con cui dispone «interventi di somma urgenza ed a tutela della pubblica incolumità da eseguirsi sull'alveo del torrente Porto Salvo e del torrente Savoca».

Il provvedimento è già stato trasmesso al direttore dell'Area Territorio e Ambiente, ing. Pietro Mifa, che dovrà «porre in essere tutte le opportune iniziative al fine di eliminare immediatamente tutte le situazioni di pericolo».

A lavori ultimati, l'ing. Mifa presenterà alla Giunta, per l'approvazione, una dettagliata relazione consuntiva delle spese sostenute. «Nello scorso mese di novembre - ha spiegato il sindaco Morabito - e in particolare nei giorni 9, 10 e 22, si sono verificati diversi nubifragi che hanno provocato il trascinarsi di una notevole quantità di materiale detritico lungo i corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale».

«Questo fenomeno - ha aggiunto il primo cittadino - ha interessato, soprattutto, il torrente Porto Salvo dove, nelle parti tombinate, si è determinato un pericoloso innalzamento del livello del greto che ha ridotto la sezione libera e quindi la portata idrica. Esiste, quindi, un concreto pericolo di esondazione del torrente in caso di nuovi nubifragi, con gravi rischi per le abitazioni vicine e le infrastrutture».

«Anche nel torrente Savoca - ha proseguito Morabito - è stato danneggiato il muro d'argine sulla sponda destra, nei pressi della discarica dismessa di contrada Abramo, e a causa della continua erosione provocata dallo scorrere delle acque torrentizie c'è il serio rischio che il muro possa crollare».

Di fronte a tale situazione, il primo cittadino di S. Teresa non ha perso tempo e ha richiesto al Genio civile, all'assessorato regionale Territorio e Ambiente, alla Provincia regionale e alla Protezione civile (con note dello scorso 21 dicembre) le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza. Autorizzazioni che non sono tardate ad arrivare, permettendo così al sindaco di disporre gli interventi.

Gianluca Santisi

03/01/2012